

## Cittadella dello sport in via Piossasco

*Accanto ai campi da calcio impianti per volley, basket, tennis e servizi*

di DAVIDE MEDDA

**RIVALTA** - Un impianto sportivo nuovo di zecca, con campi per il volley, il basket, tennis, calcetto e altri servizi in via Piossasco: è l'idea del Comune, che la scorsa settimana ha per questo modificato il piano delle alienazioni. Sull'area esiste già un impianto sportivo: è dedicato al calcio e attualmente è gestito dal Gsd Tetti Francesi. Secondo le intenzioni del consiglio comunale la società sportiva dilettantistica continuerà a occuparsi del calcio, mentre il resto delle attività verrebbero realizzate e gestite da un altro soggetto, da individuare attraverso un bando. Già ora, comunque, l'amministrazione ha ricevuto manifestazioni di interesse: proprio sulla base di queste ha modificato il piano delle alienazioni, con l'obiettivo di dotare la città di un impianto sportivo che ora invece manca.

L'area da 41 mila metri quadri comprende i campi da calcio e le strutture annesse, ma anche l'area al di là delle recinzioni, verso l'abitato di Piossasco. Sarà destinata a gioco e sport con impianti e attività sportive e ricreative. L'affidamento avverrà in diritto di superficie e tramite convenzione, al termine della quale l'area tornerà al Comune, con tutti gli impianti nel frattempo creati. «Vogliamo valorizzare e ampliare l'area per avere a Rivalta una struttura sportiva adeguata, e anche per dare un'opportunità a tutti i cittadini, visto che la zona è vicina al centro abitato - ha spiegato in consiglio comunale il sindaco Mauro Marinari - La scuola calcio e l'associazione che gestisce l'attuale impianto sono già stati informati: continueranno le loro attività e vogliono collaborare con il vincitore del bando di gara. Dall'1 settembre comunque ricominceranno senza essere penalizzati».

Come ha illustrato l'assessore all'urbanistica Guido Montanari, l'idea è mantenere il campo sportivo esistente così com'è, eventualmente anche senza spogliatoi che potrebbero essere realizzati altrove dal vincitore del bando. «Secondo le nostre intenzioni dovrebbe prevedere campi per il tennis, il basket, la pallavolo e il calcetto, con la possibilità di copertura invernale per alcune di esse. A ciò si aggiungerebbero club house, ristorante e bar. Chi vincerà l'appalto dovrà inoltre occuparsi della sistemazione del verde e dovrà garantire l'accesso ai rialtosi a quote ridotte, soprattutto per i bambini e le scuole». Un intervento che il Comune non potrebbe sicuramente permettersi, e che in questo modo, tramite il canone annuale, costituirebbe invece un introito importante per l'ente. Il bando non è comunque ancora stato predisposto, non è detto quindi che conterrà tutti questi paletti. Il problema, infatti, è che con un bando troppo preciso ed esigente si rischia di non ricevere offerte: la giunta valuterà quindi con gli uffici come procedere, anche perché, tra le altre caratteristiche, Montanari ha aggiunto l'idea di «Avere uno spazio verde e aperto, a disposizione di tutti, con accessi a pagamento per alcune attività».

L'idea non dispiace ai consiglieri di opposizione, che però hanno fortemente criticato il metodo: dopo l'approvazione della scorsa settimana, infatti, non ci saranno più passaggi in consiglio comunale per votare sul bando stesso. Non si tratta di una mancanza della maggioranza: è la legge, infatti, a non prevedere ulter-



riori interventi del consiglio comunale, e in questo caso c'è l'ulteriore scoglio dei tempi. Come ha spiegato Marinari, infatti, «Non c'è bisogno di ripassare in Consiglio e il bando va fatto in fretta, perché a settembre scadrà la convenzione del Gsd Tetti. Non ci sono i tempi per un'altra convocazione, ma abbiamo grande consapevolezza di questa operazione».

La delibera è stata approvata dalla maggioranza più il consigliere del Pdl Andrea Catozzi. Astenuti il capogruppo del Pdl Sergio Muro e quello di Sel Nicoletta Cerrato, contrario Mario Ruscasso del Pd.

Con questa variazione al piano delle alienazioni sembra tramontare definitivamente il progetto per la creazione di nuovi spogliatoi deciso dalla vecchia amministrazione, intervento che peraltro era già stato pesantemente modificato dalla nuova giunta, scatenando le ire della minoranza di centrosinistra. A questo ha contribuito anche il maltempo: dopo la perizia di variante approvata a marzo, infatti, a causa della pioggia la ditta non ha potuto lavorare e ha ripreso la scorsa settimana con i lavori di sistemazione dell'area, che dovrebbero concludersi entro il 13 agosto.